

Presentata in Comune la Scia, documento fondamentale per il via ai lavori

FERALPISALÒ, PASSI AVANTI VERSO IL «NUOVO» TURINA

Simone Bottura

Un passo avanti importante. Non ancora l'ultimo e decisivo, ma certamente fondamentale per dare corpo al sogno della FeralpiSalò di giocare almeno una parte del prossimo campionato di serie B nella tana dei leoni verdeblù, lo stadio salodiano «Lino Turina». Ieri il Comune ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica relativa al progetto presentato dalla società di Giuseppe Pasini per l'ampliamento dell'impianto, passaggio propedeutico alla presentazione in municipio, tramite procedura telematica, della Scia, ovvero la Segnalazione certificata di inizio attività. È il documento tramite il quale FeralpiSalò autocertifica di aver ottenuto le autorizzazioni necessarie e che le opere progettate sono conformi alle norme urbanistiche vigenti. Si tratta di una comunicazione di inizio lavori, la cui presentazione era prevista tra ieri pomeriggio e questa mattina, alla quale dovranno far seguito una serie di verifiche da parte del Comune e altri adempimenti burocratici, dal nulla osta dei Vigili del Fuoco alle autorizzazioni di enti sovramunicipali, come Sprointendenza e Comunità Montana. «Prendiamo atto della presentazione della Scia da parte di FeralpiSalò – dice il sindaco Giampiero Cipani – e ne siamo ben felici. Ora si renderanno necessari altri passaggi di carattere burocratico amministrativo, tra cui le valutazioni del Comune in merito al progetto». Insomma, c'è ancora parecchio da fare. Ma intanto la presentazione della Scia consente alla FeralpiSalò di rendicontare alla Lega che le opere di adeguamento del Turina sono state formalizzate, e di poter così chiedere la famosa deroga sulla capienza.

Attualmente lo stadio dispone di 2.364 posti a sedere. La capienza minima per poter ospitare le partite di B è 5.500, ma per un anno ne bastano 3.500. E appunto a 3.500 posti si intende arrivare tramite il progetto predisposto dalla FeralpiSalò, che prevede di ampliare le attuali tribune situate lungo via Valle e di realizzarne di nuove. Dettagli tecnici più precisi ancora non ce ne sono, anche perché il progetto potrà essere oggetto di varianti. Serviranno poi altre opere, come la nuova sala stampa, i servizi igienici, il potenziamento dell'illuminazione, le opere sull'accessibilità (ingressi e tornelli), l'impianto esterno di videosorveglianza espressamente richiesto dalla Questura. Ma si tratta di lavori meno impegnativi dal punto di vista edilizio rispetto all'ampliamento delle tribune. Ora quel che conta è che FeralpiSalò possa presentare entro il termine domani, venerdì 30, alla Commissione criteri infrastrutturali e sportivi-organizzativi della Federazione italiana calcio l'attestazione formale e giuridica di avvio lavori (la Scia appunto), in modo da poter chiedere la deroga per il Turina per i 3.500 posti. Definire ora le tempistiche per completare l'iter e i lavori è evidentemente impossibile vista la complessità dell'operazione e la delicatezza del contesto salodiano. Ma la presentazione della Scia rivela l'intenzione di FeralpiSalò di accorciare i tempi, per evitare di giocare di fatto in trasferta (la società ha indicato il Garilli di Piacenza, 21.668 posti, come l'impianto per le partite interne in serie B) anche le sfide casalinghe, e magari riuscire a giocare a Salò, in un Turina con 3.500 posti, l'ultimo scampolo di stagione. I tifosi e la città se lo augurano.

Da Cruz carico: «Ho sposato questo progetto»



Stretta di mano. Alessio Da Cruz e il direttore sportivo Andrea Ferretti

Mercato

Contratto fino al 2025 per l'attaccante: «Bello tornare nel calcio italiano»

SALÒ. Con un paio di settimane di ritardo è arrivata l'ufficializzazione di Alessio Da Cruz, nuovo attaccante della FeralpiSalò. Il capoverdiano classe '97 approda a titolo definitivo dal Malines (massima serie belga) e ha firmato con i Leoni del Garda un contratto fino al 2025.

Nel 4-3-3 di Stefano Vecchi può fare l'esterno d'attacco, ma è anche in grado di giocare da seconda punta. «Sono molto carico per questa nuova avventura – ha detto Da Cruz dopo la firma –, anche perché mi mancava molto il calcio italiano». Cresciuto nelle giovanili dell'Ajax, ha vestito in carriera le maglie di Novara, Spezia, Ascoli e Vicenza in B, mentre a Parma, nel 2018/19, è stato compagno di squadra di Luca Siligardi, il quale sta ancora lottando con i verdeblù il prolungamento del contratto. «Ho scelto la FeralpiSalò per il progetto e per la struttura orga-

nizzativa. In serie B ci saranno momenti buoni ed altri difficili e sarà importante rimanere sempre uniti, come una famiglia».

A breve il club di Giuseppe Pasini dovrà ufficializzare anche gli altri due giocatori per il quale è già stato trovato un accordo. Uno è Luca Ceppitelli, centrale difensivo classe '89 che giungerà a Salò a parametro zero, dopo l'annata al Venezia; l'altro è Gabriele Ferrarini, terzino destro 2000 che arriverà in prestito dalla Fiorentina con diritto di riscatto e contro-riscatto a favore del club viola. Poi per quanto riguarda le altre trattative, partendo dalla difesa, non ci sono novità sul fronte Bergonzi, che è ritornato all'Atalanta ma che vorrebbe restare sul Garda. Nel caso non dovesse tornare, si cercherà di chiudere per Riccardo Turicchia (2003 della Juve). Per la sinistra invece si pensa sempre a Matteo Anzolin, ex Wolfsberger (Bundesliga austriaca). Centrocampo: nelle ultime ore si è parlato di un possibile interessamento per Marco Pinato ('95), che si sta svincolando dal Pordenone. Per quanto riguarda invece l'attacco, sono vari i profili seguiti, ma tutti economicamente irraggiungibili (La Mantia, Rover, Morosini e Lescano). L'ultimo in ordine di tempo è Silvio Merkaj ('97, Entella), che però è cercato da tanti club, tra cui Como, Modena, Südtirol, Cremonese e Venezia. //

ENRICO PASSERIN